



CORSO DI STUDIO Corso di Laurea Magistrale in Archeologia (LM-02)

ANNO ACCADEMICO 2025-2026

DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO *Cristianesimo e culture del Mediterraneo/ Christianity and Mediterranean Cultures*

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	Il anno
Periodo di erogazione	Il semestre (cfr. Calendario Didattico 2025-26)
Modalità di erogazione	in presenza dalla sede UniBa – in remoto dalla sede UniFg
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	6 CFU
SSD	Storia del cristianesimo e delle Chiese (già M-STO/07; 11-HIST/4B)
Component Code	A000127
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	La frequenza è disciplinata dal Regolamento Didattico del CdS (art. 4.2).

Docente	
Nome e cognome	Laura Carnevale
Indirizzo mail	laura.carnevale@uniba.it
Telefono	080/5717932
Sede	Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, Plesso di Santa Teresa dei Maschi, Strada Torretta, Città Vecchia
Sede virtuale	Aula Microsoft Teams, codice b5r3fjl .
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Si ricevono gli studenti prima e dopo ogni lezione, nonché il martedì, dalle ore 11 alle ore 13, presso la stanza della docente (plesso di Santa Teresa dei Maschi). A integrazione del ricevimento in presenza, si possono concordare incontri in modalità remota.

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	42		108
CFU/ETCS			
6			

Obiettivi formativi	Avvicinare le studentesse e gli studenti a una riflessione sul rapporto fra il cristianesimo (nelle sue origini e nel suo sviluppo) e le culture del Mediterraneo. In particolare verrà preso in considerazione il periodo che va dalle origini cristiane alla tarda antichità, con attenzione alle dinamiche
----------------------------	---



	inter-religiose che hanno configurato le relazioni del cristianesimo con il paganesimo e con gli altri monoteismi abramitici, giudaismo e islam.
Prerequisiti	Competenza metodologica nella ricerca storica e capacità di analisi di documenti testuali e archeologici.
Metodi didattici	Sarà proposta l'analisi di fonti testuali e monumentali; sarà promossa la discussione in aula; sarà incoraggiata la preparazione di un approfondimento (scritto e/o orale), individuale o di gruppo, su temi di particolare interesse delle studentesse e degli studenti. I metodi didattici prevedono lezioni frontali integrate da conferenze, tavole rotonde e attività seminariali su temi legati al corso, svolte da docenti anche afferenti ad Atenei diversi, a livello nazionale e internazionale.

Risultati di apprendimento previsti	Al termine dell'insegnamento studentesse e studenti avranno acquisito i seguenti risultati di apprendimento:
DD1 Conoscenza e capacità di comprensione	<ul style="list-style-type: none">○ comprendere e riconoscere diversi aspetti dell'incidenza esercitata dal cristianesimo sullo spazio culturale, religioso, sociale politico e geografico dell'attuale bacino del Mediterraneo, in particolare attraverso l'osservatorio del fenomeno degli spazi e dei luoghi sacri;○ applicare la comprensione e le conoscenze acquisite alla:<ul style="list-style-type: none">- elaborazione di valutazioni storico-culturali relative all'influsso reciproco fra il paganesimo e le tre grandi religioni abramitiche;- costruzione di percorsi di conciliazione delle differenze (di genere, religiose, etniche) e valorizzazione della persona (cfr. Agenda 2030, goal 16).
DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate	<ul style="list-style-type: none">• <i>Autonomia di giudizio</i><ul style="list-style-type: none">○ Riconoscere, vagliare e interpretare criticamente dati differenti di natura storico-archeologica e culturale, riferibili alle espressioni del cristianesimo nel contesto interreligioso mediterraneo. Tale capacità sarà sviluppata anche attraverso il lavoro su casi di studio concreti.• <i>Abilità comunicative</i><ul style="list-style-type: none">○ Comunicare la complessità e la pluralità di relazioni che legano il cristianesimo antico e tardoantico ad altri sistemi religiosi e culturali nel bacino del Mediterraneo.• <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i><ul style="list-style-type: none">○ Capacità di proseguire il proprio percorso di apprendimento, analizzando e comprendendo autonomamente esperienze di coesistenza culturale e coabitazione religiosa dall'antichità e fino ai nostri giorni, in riferimento alla costruzione di progetti di conciliazione delle differenze e valorizzazione della persona, secondo gli obiettivi indicati dall' Agenda 2030 (in particolare il goal 16 "pace e giustizia").
DD3-5 Competenze trasversali	



Contenuti di insegnamento (Programma)	Saranno studiati genesi e sviluppo, anche in termini inter-culturali e inter-religiosi, di alcuni luoghi venerati come sacri sulle coste orientali e occidentali del Mediterraneo e/o nell'entroterra. Un focus specifico sarà dedicato a santuari e pellegrinaggi collegabili a eventi o figure del patrimonio storico-culturale giudaico-cristiano, biblico o extra-biblico (e.g. l'Arcangelo Michele, Abramo, Maria Maddalena).
Testi di riferimento	<p>A. Letture obbligatorie:</p> <ol style="list-style-type: none">1. F. Braudel, <i>Il Mediterraneo. Lo spazio, la storia, gli uomini, le tradizioni</i>, tr. it., Bompiani, Milano 2017 (ed. or. 1986) – capitoli da concordare.2. T. Canella, L. Carnevale, D. Patti, "La grotta sacra nel culto micaelico. Dalla tipologia garganica al santuario di s. Michele al Monte Tancia", in A. Maiuri (a cura di), <i>"Antrum". Riti e simbologie delle grotte nel Mediterraneo antico</i> (Quaderni di Studi e Materiali di Storia delle Religioni 16), Supplemento a «Studi e Materiali di Storia delle Religioni» 82/1, 2016, Brescia 2017, pp. 247-274.3. G. Otranto, <i>Santuari e vissuto cristiano: la storia di un percorso di ricerca</i>, in L. Carnevale (a cura di), <i>Spazi e luoghi sacri. Espressioni ed esperienze di vissuto religioso</i>. Atti del VI Convegno internazionale FIRB-Futuro in ricerca 2010 Spazi sacri e percorsi identitari. Testi di fondazione, iconografia, culto e tradizioni nei santuari cristiani italiani fra tarda antichità e medioevo (Bari, 23-25 maggio 2017), Edipuglia, Bari 2017, pp. 15-24. <p>B. UN capitolo (o DUE) a scelta da uno (o due) dei seguenti volumi:</p> <ol style="list-style-type: none">I. D. Patti, L. Carnevale (a cura di), <i>Spazi e percorsi sacri fra Tarda antichità e alto Medioevo. Archeologia, storia e nuove tecnologie</i> (Mareostrum 5), Adda, Bari 2019.II. L. Carnevale, C. Cremonesi (a cura di), <i>Spazi e percorsi sacri. I santuari, le vie, i corpi</i>, Libreriauniversitaria.it, Padova 2014.III. M. Monaca (a cura di), <i>Living in the Mediterranean World. Ancient and New Religious Co-Habitations Between the Shores of the Mediterranean Sea. Research Perspectives and Proposals for Dialogue</i>, fascicolo monografico della Rivista "LaborEst" 14 (2017). <p>C. Una lettura facoltativa a scelta fra</p> <ol style="list-style-type: none">a. D. MacCaulay, <i>Motel of the Mysteries</i>, Houghton Mifflin Company, Boston 1979 (e successive edizioni).b. E. Urciuoli, R. Rüpke, "Urban Religion in Mediterranean Antiquity: Relocating Religious Change", in "Mythos" 12 (2018), pp. 117-235.c. A. Fedele, <i>From Christian Religion to Feminist Spirituality: Mary Magdalene Pilgrimages to La Sainte-Baume, France</i>, in "Culture and Religion" 10/3 (2019), pp. 243-261.
Note ai testi di riferimento	Le letture dei punti A e B (da concordare con la docente) costituiscono parte integrante dell'esame, insieme con gli appunti del corso. Una lettura a scelta fra i testi del punto C è facoltativa, benché consigliata.



	Si suggerisce alle studentesse e agli studenti non frequentanti di contattare la docente, che fornirà bibliografia integrativa o alternativa per specifici approfondimenti del programma.
Materiali didattici	Il materiale didattico è reperibile nelle biblioteche del DIRIUM, in particolare nella <i>Biblioteca di Archeologia e Cristianistica "Giorgio Otranto e Carlo Carletti"</i> (plessso Santa Teresa dei Maschi), ma anche in formato Open Access. Ove possibile, sarà caricato sul Team di riferimento.

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Considerando i risultati di apprendimento attesi e sulla base della bibliografia e del contenuto delle lezioni frontali, l'apprendimento sarà verificato tramite esame orale della durata di max 30 minuti, eventualmente integrabile da un elaborato scritto individuale e/o da un lavoro di gruppo svolti durante il corso, che concorreranno alla valutazione.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">• <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> Sarà valutato il livello di acquisizione di conoscenza e comprensione dell'incidenza esercitata dal cristianesimo sullo spazio culturale, religioso, sociale e geografico dell'attuale bacino del Mediterraneo, in particolare attraverso l'osservatorio degli spazi sacri.• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> Sarà valutata la capacità di applicare la comprensione e le conoscenze acquisite all'indagine su spazi sacri santuariali inter-religiosi nel bacino del Mediterraneo, nonché alla costruzione di percorsi di conciliazione e valorizzazione delle differenze culturali e religiose.• <i>Autonomia di giudizio:</i> Anche attraverso l'analisi di casi di studio, sarà valutata la capacità di riconoscere, vagliare e interpretare criticamente dati differenti di natura storico-archeologica e culturale, riferibili alle espressioni del cristianesimo nel contesto interreligioso mediterraneo.• <i>Abilità comunicative:</i> Sarà valutata la correttezza e qualità dell'esposizione, nonché la capacità di organizzare un discorso efficace relativo alla complessità e alla pluralità di relazioni che legano il cristianesimo ad altri sistemi religiosi e culturali nel bacino del Mediterraneo.• <i>Capacità di apprendere:</i> Sarà valutata la capacità di proseguire autonomamente il proprio percorso di apprendimento, analizzando e comprendendo esperienze di coesistenza culturale e coabitazione religiosa dall'antichità fino ai nostri giorni, anche in riferimento alla costruzione di progetti di conciliazione delle differenze e valorizzazione della persona.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	A partire dai criteri di valutazione sopra elencati, l'apprendimento sarà misurato tenendo conto della qualità della preparazione delle studentesse e degli studenti in riferimento ai testi oggetto d'esame, ai temi affrontati in aula e alla capacità critica e analitica. Per conseguire una valutazione elevata, le studentesse e gli studenti dovranno avere acquisito compiuta e completa conoscenza degli argomenti d'esame, alto livello di autonomia d'analisi e di giudizio critico, adeguata capacità di argomentazione ed esposizione, con lessico corretto e specialistico, dei temi discussi.



	<p>La lode sarà assegnata qualora studentesse e studenti dimostrino di possedere i suddetti requisiti a un alto livello di finezza e in piena eccellenza.</p> <p>Criteri di misurazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- Valutazione insufficiente- 18-21: valutazione sufficiente- 22-24: valutazione discreta- 25-27: valutazione buona- 28-30 (con eventuale attribuzione della lode): valutazione eccellente.
Altro	
	<p>È auspicabile che le studentesse e gli studenti intenzionati a scrivere una tesi di laurea nella disciplina in oggetto contattino la docente con cinque-sei mesi di anticipo.</p>